

Deuteronomio

14 ¹ «Voi siete come figli per il Signore, vostro Dio. Quando sarete in lutto per un morto, non vi farete incisioni sulla pelle e non vi raderete i capelli sulla fronte. ² Voi, infatti, siete un popolo consacrato al servizio del Signore, vostro Dio; e il Signore vi ha scelti per essere un popolo speciale: la sua proprietà particolare fra tutti i popoli della terra». ³ «Non mangerete nessuna delle cose che il Signore vi ha proibito! ⁴ Potrete mangiare questi animali: il bue, la pecora e la capra, ⁵ il cervo, la gazzella, il daino, lo stambecco, la capra selvatica, l'antilope e il camoscio. ⁶ Vi sarà lecito mangiare ogni animale che ruminava e che ha lo zoccolo spaccato, diviso in due unghie. ⁷ Fra gli animali che ruminano o hanno lo zoccolo spaccato non mangerete il cammello, la lepre, l'irace: anche se ruminano, non hanno lo zoccolo spaccato. Essi saranno per voi animali impuri. ⁸ Considererete impuro anche il maiale, che ha lo zoccolo spaccato, ma non ruminava. Vi è proibito mangiare la carne di questi animali e non ne toccherete i cadaveri. ⁹ Fra tutti gli animali che vivono nell'acqua vi sarà lecito mangiare quelli che hanno pinne e squame. ¹⁰ Non mangerete nessuno di quelli che non hanno pinne e squame: considerateli impuri. ¹¹ Potrete mangiare gli uccelli considerati puri. ¹² Non mangerete invece questi: l'aquila, l'ossifraga e l'aquila di mare, ¹³ il nibbio e ogni specie di falco, ¹⁴ ogni specie di corvo, ¹⁵ lo struzzo, la civetta e il gabbiano e ogni specie di sparpiero, ¹⁶ il gufo, l'ibis, il cigno, ¹⁷ il pellicano, la folaga, l'alcione, ¹⁸ la cicogna, ogni specie di airone, l'upupa e il pipistrello. ¹⁹ Saranno per voi impuri tutti gli insetti che volano: non li potrete mangiare. ²⁰ Gli altri volatili saranno considerati puri e li potrete mangiare. ²¹ Non mangerete la carne di un animale morto di morte naturale; la darete allo straniero che vive con voi: lui potrà mangiarla, oppure la venderete a un forestiero. Voi siete un popolo consacrato al servizio del Signore, vostro Dio. Non

farete cuocere un capretto nel latte di sua madre». ²²⁻²³ «Ogni anno metterete da parte la decima di tutto il raccolto prodotto dai vostri campi: del frumento, del mosto e dell'olio. Insieme ai primi nati dei bovini e dei greggi la porterete nel posto che il Signore, vostro Dio, avrà scelto come sede del suo culto, e là farete un banchetto alla presenza del Signore. Se farete così, imparerete a rispettare sempre il Signore, vostro Dio. ²⁴ Ma se non potrete trasportare la parte che spetta al Signore, perché egli vi avrà dato un raccolto abbondante, e il cammino sarà troppo lungo, perché il luogo scelto dal Signore, vostro Dio, sarà lontano da dove abitate, ²⁵ allora porterete al santuario del Signore il valore corrispondente in denaro. ²⁶ Quando sarete là, comprerete quel che desiderate: bovini, pecore o capre, vino, birra o qualunque altra cosa di vostro gusto. Farete un banchetto davanti al Signore, vostro Dio, e farete festa con le vostre famiglie, ²⁷ e non dimenticatevi dei leviti che staranno tra voi, poiché non hanno ricevuto una proprietà come voi. ²⁸ Ogni tre anni raccoglierete nelle vostre città la decima parte dei raccolti dell'ultimo anno. ²⁹ Essa servirà a sfamare i leviti, poiché non hanno una proprietà come voi, e anche gli stranieri, gli orfani e le vedove che abiteranno tra voi. Così il Signore, vostro Dio, benedirà ogni lavoro al quale porrete mano».